

SUB

UNDERWATER MAGAZINE

Periodicità mensile - N. 383 - Agosto 2017 - Prima immissione: 1 Agosto 2017 - Iscritto al R.O.C. - Euro 6,50

IL MIRACOLO DELLA BARCACCIA



LONGOBARDI: DEEP STOP
SÌ, MA FINO A 30 METRI



MARETTIMO: IMMERSI IN
UN MARE DI CRISTALLO



TECH: TUTTO SULLE
BOMBOLE DA FASE



TRUCCHI E PICCOLI SEGRETI PER STUPIRE CON LE "POINT & SHOT"

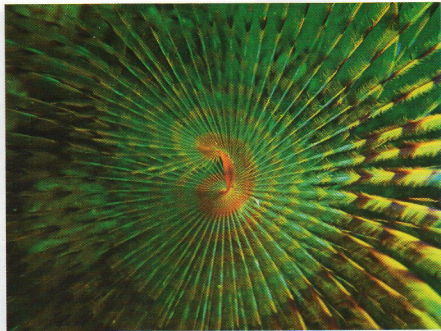


Non è affatto detto che per realizzare belle immagini si debba avere una fotocamera di alto livello, ci si può riuscire anche con le semplici "inquadrare e scatta", che costano poco e che, in certi casi, possono essere portate fino a una trentina di metri di profondità. Naturalmente bisogna mettere in atto qualche accorgimento, ma una cosa è sicura: a fare la differenza, non è la macchina, bensì la conoscenza delle tecniche e degli strumenti che si adoperano

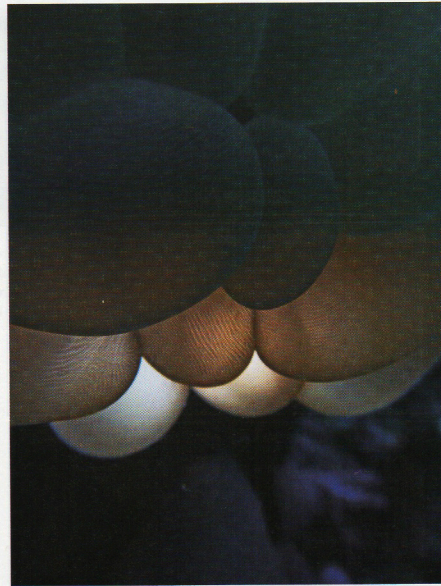
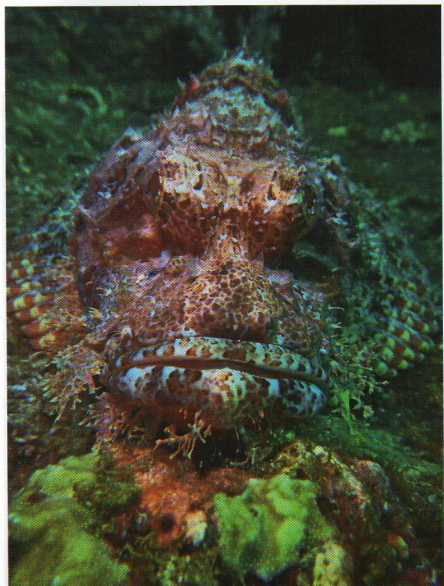
Una Yungia auriantica, un verme piatto dalla tipica colorazione arancio. In questa foto ambiente il soggetto è stato isolato sia esposimetricamente sia cromaticamente rispetto allo sfondo utilizzando due torce. Le impostazioni di scatto sono: tempo di 1/200s e diaframma 2.8 alla focale di 4mm.

La fotografia digitale, e poi i telefonini, che se ne sono subito appropriati con crescente successo, hanno abituato la gente a fare fotografie, invece di prendere appunti, come si faceva una volta. Il risultato è che un sempre maggior numero di persone desidera fermare in immagini i ricordi delle loro vacanze e, nel caso dei subacquei, delle loro immersioni. Ma non tutti sono fotografi sperimentati, molti non hanno neppure conoscenze specifiche di fotografia e, non sapendo come comportarsi o non volendo spendere grandi cifre per equipaggiarsi, si rivolgono a una delle tante fotocamere chiamate Point & Shot, ossia inquadra e scatta, che si trovano ovunque a poco prezzo e possono essere portate

fino a trenta metri, sono semplicissime da adoperare, hanno in genere un sensore di discreta qualità e possono perfino girare un video 4K, cioè ad alta risoluzione. Bene, in questo articolo parlerò di alcune facili tecniche per usarle al meglio e soprattutto di tips & tricks, come direbbero gli inglesi, di segreti e trucchetti, dato che tali fotocamere, in considerazione della loro semplicità, hanno ovviamente molti limiti, come l'impossibilità di pilotare un flash esterno o fare regolazioni di fino. Limiti, comunque, che con un po' di buona volontà potrebbero trasformarsi addirittura in vantaggi. Il flash, per esempio, potrebbe essere sostituito da una torcia led, comoda da portare con sé e da utilizzare per ottenere foto non molto diverse



Sopra, a sinistra, una *Polycera quadrilineata* fotografata con una sola torcia. Le impostazioni di scatto sono: tempo di $1/125s$ e diaframma 4.6. Per aumentare l'ingrandimento è stato usato lo zoom alla focale 14mm. A destra, un particolare di uno spirografo (*Sabella spallanzani*). Le impostazioni di scatto sono: tempo di $1/800s$ e diaframma 2.8 alla focale di 4mm. L'illuminazione è data da una sola torcia angolata e molto radente. Sotto, a sinistra, un primo piano di uno scorfano tropicale illuminato con una sola torcia posizionata perpendicolarmente dall'alto. Le impostazioni di scatto sono: tempo di $1/640s$ e diaframma 2.8 alla focale di 4mm. A destra, i "chicchi" di un corallo a bolle retroilluminati con una torcia: effetto e risultato impensabili con questo tipo di fotocamere, ma possibili e fattibili. Le impostazioni di scatto sono: tempo di $1/200s$ e diaframma 2.8 alla focale di 4mm.



da quelle che si otterrebbero con fotocamere compatte corredate da scafandri e flash collegati a braccetti.

In queste pagine, per essere più chiaro, farò riferimento a una macchinetta prodotta dalla Nikon: la Coolpix Aw130. Per prima cosa dobbiamo familiarizzare con i settaggi leggendo con attenzione il manuale, poi, accesa la fotocamera, entriamo nel menu impostazioni e selezioniamo la dimensione delle immagini optando per la massima risoluzione, che per quanto ci riguarda è di sedici megapixel (Mp). Quindi impostiamo la sensibilità: le foto che corredano l'articolo sono state fatte con centoventicinque Iso. Entrando nella modalità Autofocus (AF), scegliamo Manuale e successivamente AF

permanente. Infine, disattiviamo lo zoom digitale, che sott'acqua ci renderebbe la vita difficile e ci farebbe ottenere foto di scarsa qualità; meglio utilizzare lo zoom ottico.

Una volta fatte tutte queste impostazioni vedrete che riusciremo a controllare perfettamente i parametri delle nostre foto e perfino a ingannare l'esposimetro della fotocamera in modo da riuscire a ottenere anche bellissimi e professionali fondi neri pure in pieno giorno. Per realizzare le immagini di questa rubrica ho utilizzato due illuminatori led da milleduecento lumen con una parabola da novanta gradi: sono piccoli, leggeri e possono essere portati ovunque; inoltre, sono dotati di ben tre regolazioni della potenza luminosa.



Schermata del menu impostazioni della macchina



SENSIBILITÀ ISO

Schermata del menu impostazioni della macchina



FORMATO IMMAGINE

Schermata del menu impostazioni della macchina



TIPO DI AREA AUTOFOCUS

Schermata del menu impostazioni della macchina



MODO AUTOFOCUS

La configurazione utilizzata per le foto che corredano questo articolo era composta dalla Coolpix con torce da 1200 lumen. A fianco i vari settaggi da effettuare sulla macchina entrando nel menu impostazioni.



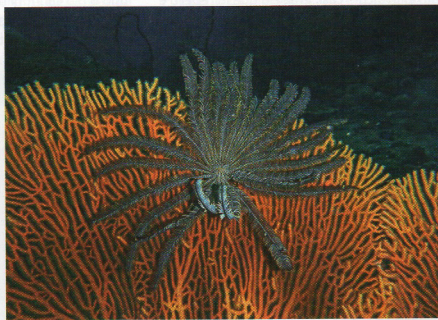
Questi piccoli polipi espansi di un corallo a frusta tropicale (*Juncella juncea*) sono stati fotografati utilizzando solamente il flash interno della fotocamera. Le impostazioni di scatto utilizzate sono: tempo di 1/400s e diaframma 8 alla focale di 7mm.



Tra i soggetti più difficili da fotografare, anche con una fotocamera reflex, vi sono questi *Spirobranchus giganteus*, ossia i bellissimoi vermi che vivono all'interno di alcuni coralli duri e che sono noti come Alberelli di Natale. E' stato utilizzato il flash interno della Nikon AW130 e le impostazioni di scatto sono: tempo di $1/100s$ e diaframma 9 alla focale di 11mm. Sotto, un crinoide su una gorgonia tropicale. Anche in questo caso l'immagine è stata realizzata con il solo uso del flash interno della Nikon. Le impostazioni di scatto sono: tempo di $1/60s$ e diaframma 8 alla focale di 4mm.

E adesso parliamo dei trucchi da mettere in atto per ottenere foto belle e di effetto. Lavorando in modalità macro e ponendo la torcia molto vicino al soggetto, l'esposimetro della Aw130 leggerà la luce del soggetto e, siccome l'intensità luminosa sarà più alta di quella circostante, ci permetterà di scattare con diaframmi chiusi e tempi di scatto molto veloci; e quindi lo sfondo che ne uscirà sarà perfettamente nero. Proprio come lo volevamo. Il vantaggio di avere una torcia di buona potenza e dalle dimensioni contenute, e magari con un angolo di proiezione stretto, come quelle che si usano sui caschetti speleo, ci consentirà poi, posizionando la lampada perpendicolarmente in alto sul soggetto, di ottenere foto con un bell'effetto snoot, una tecnica di cui ho parlato in un numero precedente di SUB. Lo stesso espediente lo potremo usare per realizzare foto in cui l'ambiente in cui si trova il soggetto gli faccia da cornice, ma senza prevalere su di esso dato che questo sarà molto più luminoso. Allontanando o avvicinando la torcia, o le torce, al soggetto, e facendo bene attenzione a tenerle al limite del campo inquadrato, potremo anche modulare l'intensità della luce a seconda del risultato che vorremo ottenere.

E se non avessimo una torcia? Be', in questo caso dovremo ricorrere all'uso del flash incorporato, facendo attenzione alla distanza tra il flash e il soggetto, che deve essere tale da permettere alla luce di illuminarlo interamente. Per fare ciò basterà aiutarsi anche con lo zoom della fotocamera, badando che il simbolo della Macro sia sempre verde, e quindi con la macro in funzione; questo per-



metterà all'autofocus di lavorare egregiamente senza problemi di messa a fuoco. Ho sempre sostenuto che nella fotografia il limite non è nelle attrezzature fotografiche, ma in chi le usa. E la dimostrazione più lampante la si può trovare proprio nelle immagini di queste pagine, realizzate con una macchinetta semplice e di basso costo. Come in tutte le cose, la conoscenza delle tecniche e degli strumenti fotografici fa la vera differenza.

Francesco Pacienza